

Programma regionale FESR e FSE+

Il Piano unitario di Valutazione FESR

Comitato di Sorveglianza
Ravenna, 28 Giugno 2023



Workstream

Ai sensi dell'art. 44 Reg. UE 1060/2021 il piano di valutazione deve essere approvato al comitato di sorveglianza **entro un anno dalla decisione di approvazione del programma** (FSE+ approvato il 18/07/2022, FESR approvato il 22/07/2022).

L'articolazione della valutazione della politica di coesione in Emilia-Romagna per il periodo 2021-2027

Coglie gli effetti integrati dei diversi strumenti, di derivazione europea, nazionale, regionale sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione in termini di occupazione, innovazione, competitività, sviluppo, sostenibilità.

Favorisce l'integrazione tra Fondi nel perseguimento dei risultati attesi, rafforza il ruolo di impulso e monitoraggio e razionalizza e intensifica le sinergie tra i diversi programmi

**Piano Regionale Unitario
delle Valutazioni
(DGR 1225/2016)**



**Piano delle
Valutazioni
PR FESR e FSE+**

Le strategie di riferimento del Piano Unitario di Valutazione dei PR FESR e FSE+

- Patto per il Lavoro e per il Clima
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- La Strategia di Specializzazione Intelligente – S3
- L'Agenda Digitale Data Valley Bene Comune
- Il Documento Strategico Regionale
- Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali
- La strategia del PR FESR
- La strategia del PR FSE+

Perché un piano delle valutazioni unitario FESR-FSE+

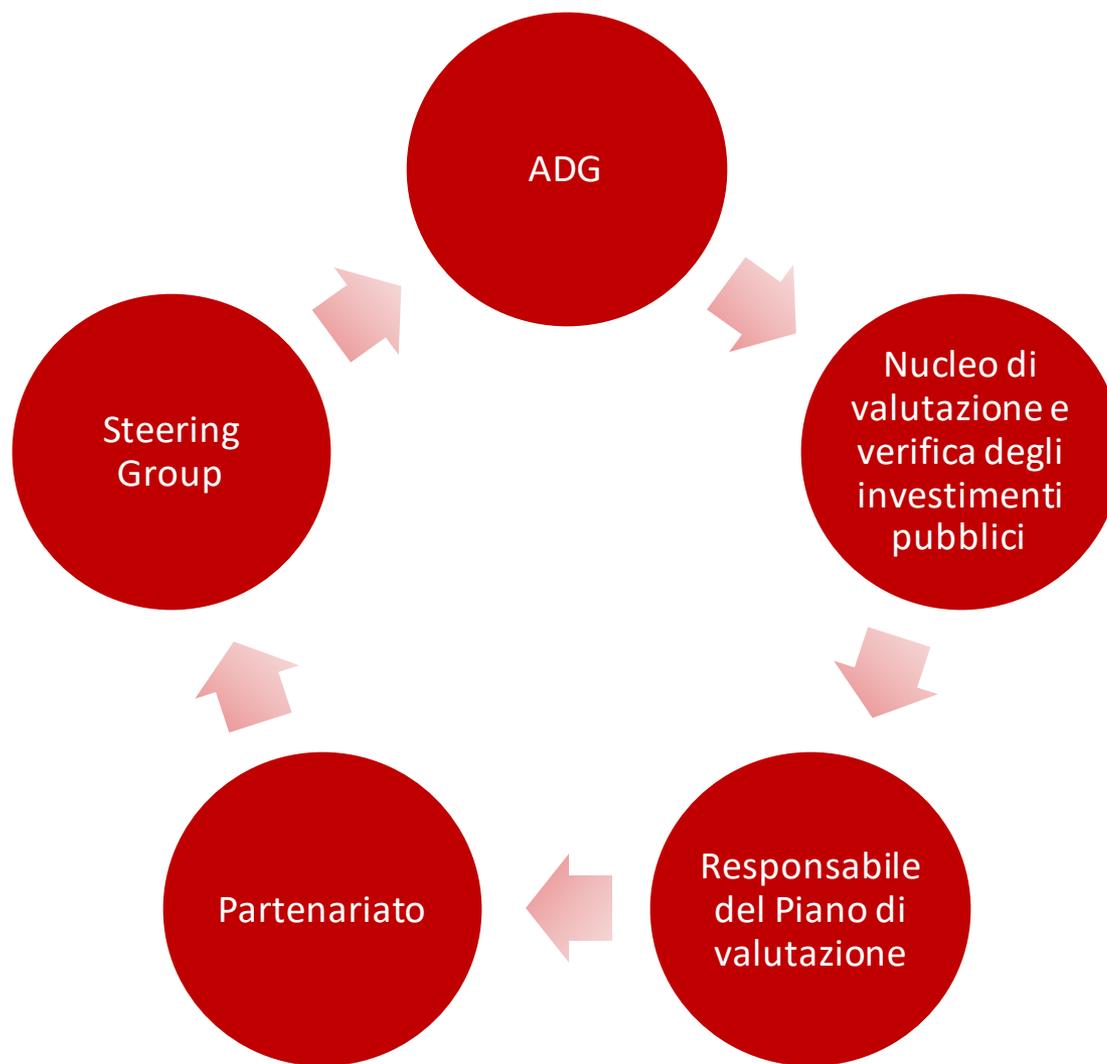
- ✓ Favorire la sinergia e la lettura dei risultati su scala regionale
- ✓ Valutare le effettive integrazione dei due Fondi
- ✓ Evitare duplicazioni nell'esercizio valutativo

La struttura del piano di valutazione unitario FESR-FSE+

Il piano si compone di 3 parti:

1. Quadro normativo di riferimento, obiettivi dei programmi, finalità del Piano di Valutazione, principali evidenze e lezioni apprese dalle valutazioni realizzate nella precedente programmazione;
2. Struttura di governance e di coordinamento del Piano, soggetti coinvolti nella valutazione dei Programmi, inclusa la strategia comunicativa prevista per garantire la diffusione e l'uso delle valutazioni;
3. Elenco e calendario delle valutazioni da effettuare durante tutto il periodo di programmazione (fino al 30 giugno 2029) e ragioni delle scelte effettuate sui temi selezionati da valutare.
 - ✓ *Mix di metodi* (approccio controfattuale, analisi desk, theory based, interviste).
 - ✓ Dati di monitoraggio, dati esterni, rilevazioni dirette.

La governance del piano di valutazione



Principi guida nella scelta dei temi da valutare

- **Strategicità** –concentrazione sugli aspetti centrali rispetto alla teoria del cambiamento e alla logica d'intervento dei programmi, in modo da sottoporre a più attenta sorveglianza i fattori critici per il raggiungimento degli obiettivi;
- **Tempestività** –orientamento a valutare l'andamento degli interventi a più alto rischio in ragione delle condizioni di contesto dell'attuazione, in modo da intervenire in tempi rapidi nei modi più appropriati;
- **Innovatività** –focalizzazione su interventi che per modalità procedurali o per novità in ambito regionale, sono esposti a maggiori incognite e/o possono offrire importanti lezioni ai decision maker regionali;
- **Rilevanza e proporzionalità** – concentrazione delle risorse più significative su quegli ambiti di policy il cui impatto potenziale è maggiore e di particolare rilevanza conoscitiva.
- **Copertura** – valutazione del contributo dei Fondi agli obiettivi Specifici di ciascuna Priorità.
- **Evidence-based** – attenzione alle lezioni apprese dal precedente periodo di programmazione.

Le valutazioni previste (parte 1)

PI	Obiettivo specifico	Rapporti di valutazione previsti
Ricerca, innovazione e competitività	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia degli interventi a sostegno dei progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese. • Efficacia degli interventi a sostegno dei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese. • Efficacia degli interventi a sostegno dei progetti strategici di innovazione per le filieri produttive. • Efficacia degli interventi a sostegno delle start up innovative.
	Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia degli interventi a sostegno della digitalizzazione della Pubblica amministrazione. • Efficacia degli interventi a sostegno della digitalizzazione delle imprese.
	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia degli interventi a sostegno dei progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, delle imprese del turismo, dei servizi, del commercio, delle imprese culturali e creative. • Efficacia degli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione. • Efficacia degli interventi a sostegno dell'imprenditoria femminile e dello sviluppo di nuove imprese femminili.
	Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia degli interventi volti al rafforzamento delle competenze per la transizione industriale, digitale e green lungo la direttrice della S3. (da realizzare congiuntamente con il FSE+)

Le valutazioni previste (parte 2)

PI	Obiettivo specifico	Rapporti di valutazione previsti
Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia degli interventi volti alla riqualificazione energetica e all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili nelle imprese. • Efficacia degli interventi volti alla riqualificazione energetica e all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili e l'adeguamento sismico negli edifici pubblici. • Efficacia degli interventi a sostegno della circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese.
	Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (Ue) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	
	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	
	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	
Mobilità sostenibile e qualità dell'aria	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia degli interventi per la Mobilità sostenibile (piste ciclabili).

Le valutazioni previste (parte 3)

PI	Obiettivo specifico	Rapporti di valutazione previsti
Attrattività, coesione e sviluppo territoriale	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	<ul style="list-style-type: none"> Efficacia degli interventi indirizzati all'attrattività, coesione e sviluppo territoriale.
	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	
Trasversale	Valutazione dell'efficacia ed efficienza dei Piani di Comunicazione dei programmi (FESR, FSE+)	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione dell'efficacia ed efficienza dei Piani di Comunicazione dei programmi (FESR, FSE+)
Prevista da Regolamento	PR FESR 2021-2027	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio (art. 18, punto 2, Regolamento (UE) 1060/2021) Valutazione finale di impatto (art. 44, punto 2, Regolamento (UE) 1060/2021)

Le valutazioni trasversali

- **Politiche per l'occupazione** – in collegamento con il Patto per il lavoro e per il clima;
- **Politiche per l'innovazione** – in collegamento con la Smart specialization strategy e con il PNRR;
- **Politiche per il climate change** – focalizzazione su interventi che per modalità procedurali o per novità in ambito regionale, sono esposti a maggiori incognite e/o possono offrire importanti lezioni ai decision maker regionali;
- **Politiche territoriali di sviluppo** – previste nell'Accordo di partenariato e nel DSR.
- **Politiche per la transizione digitale**
- **Politiche per l'attrattività dei giovani** – in collegamento con la Legge Regionale 2/2023 «Legge sui talenti»
- **Impatto di genere** delle politiche europee allo sviluppo
- **Impatto territoriale** delle politiche europee allo sviluppo

Cronoprogramma delle valutazioni

2023: Prevista la predisposizione delle procedure per l'affidamento degli incarichi;

2024: Prevista la selezione del valutatore indipendente;

2025-2026: Pubblicazione dei primi rapporti preliminari;

2027-2028: Pubblicazione dei restanti rapporti finali di valutazione previsti. Periodo in cui si concentrerà il grosso dell'attività valutativa.

2029: anno di completamento per (eventuali) attività valutative residue

I suggerimenti ricevuti

Sono state ricevute osservazioni dai seguenti soggetti:

- Commissione Europea, DG Employment, Social Affairs & Inclusion;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, Servizio per i rapporti internazionali e gli affari generali;
- Commissione Regionale Tripartita



Grazie per l'attenzione

